



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Scienze Biomediche,
Metaboliche e Neuroscienze -

Corso di Laurea in Infermieristica di
Modena

Via Giuseppe Campi 287, 41125 Modena

www.infermierimo.unimore.it

Verbali Consultazione Parti Interessate

1-2 marzo 2021

Nelle giornate dell'1 e 2 marzo 2021 ha avuto luogo una consultazione delle Parti Interessate con modalità a distanza su piattaforma Google Meet: il CdS in Infermieristica di Modena si è riunito con alcuni rappresentanti delle Aziende sanitarie pubbliche e private della provincia di Modena, dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche (OPI) di Modena, di Aziende di servizi alla persona, di Agenzie per il lavoro e con alcuni studenti e neolaureati del CdS.

Ha introdotto gli incontri il Presidente del CdS, spiegando che la Consultazione si pone l'obiettivo di discutere il profilo di competenze acquisito dai laureati durante il corso di studio in Infermieristica, nell'ottica di evidenziare eventuali aree di miglioramento e al fine di garantire la congruità tra il Piano degli studi e le esigenze manifestate dal mondo del lavoro. L'incontro rappresenta anche l'occasione per conoscere il futuro fabbisogno di infermieri e quantificare il numero di neolaureati del CdS di Modena che sono stati assunti dalle strutture sanitarie presenti nel territorio modenese. Il Presidente del CdS ha poi informato le Parti Interessate che i posti disponibili per le immatricolazioni per il corrente anno accademico 2020/2021 sono stati 168 per studenti comunitari + 2 posti per studenti non comunitari. Per l'anno accademico 2021/2022 vi è stata una forte richiesta da parte della Regione Emilia-Romagna di aumentare il potenziale formativo che il CdS ha accolto, passando a 185 posti per studenti comunitari + 2 posti per studenti non comunitari.

01 marzo 2021-ore 9.45-10.30 Incontro a distanza su piattaforma Google Meet con la dott.ssa Chiara Medici (Agenzia per il lavoro Etjca di Modena), prof.ssa Paola Ferri (Presidente del CdS in Infermieristica di Modena) e dott.ssa Chiara Cornia (Supervisore del tirocinio del CdS in Infermieristica di Modena).

La rappresentante dell'Agenzia per il lavoro ha affermato quanto sia evidente la differente formazione ricevuta dagli infermieri che provengono dal resto del territorio nazionale rispetto ai laureati del CdS di Modena, i quali continuano a esprimere livelli eccellenti di competenze nei contesti lavorativi dove vengono inseriti. Tutti i laureati del CdS che sono transitati dall'Agenzia hanno superato il periodo di prova, a conferma dell'ottimo livello di preparazione raggiunto al termine del percorso formativo universitario.

La dott.ssa Medici ha poi informato che circa il 90% dei neolaureati del CdS è transitato dall'Agenzia per l'assunzione e che il tipo di contratto proposto è stato **a tempo indeterminato**.

Il 50% dei neolaureati è stato inserito presso l'AOU di Modena, il 25% presso l'Azienda USL di Modena e il restante 25% presso alcune strutture sanitarie private convenzionate. Per tutti i neolaureati è stato previsto un colloquio preliminare per illustrare le opportunità lavorative disponibili sul mercato e permettere loro di orientarsi verso l'ambito assistenziale preferito.



La dott.ssa Medici ha poi segnalato l'ancora elevato fabbisogno di infermieri nel contesto sanitario modenese, con forti carenze nelle Case Residenza per anziani e in alcune strutture sanitarie private convenzionate, esprimendo soddisfazione per l'aumentato potenziale formativo per il prossimo anno accademico.

Il Presidente del CdS ha ringraziato la dott.ssa Medici per il prezioso contributo.

01 marzo 2021-ore 10.30-11.30 Incontro a distanza su piattaforma Google Meet con la dott.ssa Cristina Tarantino (Direzione infermieristica dell'Ospedale di Sassuolo S.p.A.), dott.ssa Elisabetta Lugli (Direzione infermieristica dell'Ospedale privato accreditato Villa Rosa Neomesia di Modena), prof.ssa Paola Ferri (Presidente del CdS in Infermieristica di Modena) e dott.ssa Chiara Cornia (Supervisore del tirocinio del CdS in Infermieristica di Modena).

La dott.ssa Tarantino ha informato di aver assunto circa 8 neolaureati del CdS, previo colloquio motivazionale, che si sono rivelati essere degli ottimi elementi una volta inseriti nei contesti assistenziali e ha auspicato che possano restare in forza all'Ospedale di Sassuolo, nonostante il continuo ed elevato turn over di personale.

La dott.ssa Tarantino ha ipotizzato di fare due selezioni all'anno per l'assunzione di infermieri, in corrispondenza delle sedute di laurea del CdS.

Il Presidente del CdS ha poi informato che tutti gli studenti sono stati/saranno sottoposti alla vaccinazione anti SARS-CoV-2 su base volontaria: finora il tasso di adesione è stato estremamente elevato fra gli studenti del secondo e terzo anno e ha auspicato che anche le matricole manifestino un'elevata adesione alla procedura vaccinale.

La dott.ssa Tarantino ha espresso parere favorevole alla ripresa dei tirocini degli studenti presso l'Ospedale di Sassuolo, temporaneamente sospesi negli scorsi mesi a causa dell'emergenza epidemiologica e ha ipotizzato di poter accogliere anche gli studenti eventualmente non vaccinati, prevedendone l'inserimento in contesti assistenziali a basso rischio di contagio.

La rappresentante dell'Ospedale privato Villa Rosa ha affermato di essere soddisfatta della preparazione dei neolaureati del CdS di Modena e ha espresso parere favorevole al proseguo dei tirocini clinici formativi presso la Struttura. Gli studenti del CdS che svolgeranno il tirocinio presso Villa Rosa verranno sottoposti a tutti gli accertamenti di sorveglianza sanitaria previsti per i dipendenti.

Il Presidente del CdS ha ringraziato i partecipanti all'incontro per il prezioso contributo.

01 marzo 2021-ore 12-12.45 Incontro a distanza su piattaforma Google Meet con Viola Ilariucci e Annunziata Gaviglia (studentesse del terzo anno del CdS in Infermieristica di Modena), dott. Michele Panizza (neolaureato del CdS in Infermieristica di Modena nella sessione di novembre 2020), prof.ssa Paola Ferri (Presidente del CdS in Infermieristica di Modena) e dott.ssa Chiara Cornia (Supervisore del tirocinio del CdS in Infermieristica di Modena).



Il Presidente del CdS ha spiegato che anche gli studenti e i laureati vengono interpellati nell'ambito degli incontri con le Parti Interessate in quanto arricchiscono il confronto portando la loro esperienza diretta avvenuta sia durante lo svolgimento dei tirocini in clinica durante il percorso formativo universitario, sia al momento dell'assunzione dopo il conseguimento della laurea.

Il dott. Panizza ha potuto fare le prime esperienze lavorative in contesti clinici all'interno dei quali aveva già svolto il tirocinio durante il triennio formativo universitario e ciò gli è stato molto utile e ne ha facilitato l'inserimento come neoassunto. Si è detto inoltre molto soddisfatto del percorso di studi portato a termine presso il CdS in Infermieristica di Modena che non esiterebbe a intraprendere nuovamente.

Il Presidente del CdS ha osservato la complessità di inserirsi nei contesti clinici assistenziali in questo momento caratterizzato dall'emergenza pandemica e ha pertanto apprezzato che venga tenuto conto delle esperienze di tirocinio svolte durante il triennio nel momento dell'ingresso nel mondo del lavoro.

Il Presidente del CdS ha informato che tutti gli studenti sono stati/saranno sottoposti alla vaccinazione anti SARS-CoV-2 su base volontaria: finora il tasso di adesione è stato estremamente elevato fra gli studenti del secondo e terzo anno e ha auspicato che anche le matricole manifestino un'elevata adesione alla procedura vaccinale.

La studentessa del terzo anno Ilariucci ha espresso un parere particolarmente positivo rispetto ai tirocini svolti con un affiancamento 1:1 in turno con un infermiere Guida di tirocinio o con un infermiere esperto: per effetto del rapporto di fiducia reciproca che si è instaurato, le è stata concessa una maggiore autonomia nello svolgimento delle attività infermieristiche e ciò le ha consentito di acquisire una maggiore sicurezza sia personale che nelle specifiche attività tecniche svolte. Ilariucci ha anche evidenziato degli altri vantaggi correlati all'affiancamento con un singolo professionista infermiere durante il tirocinio, cioè la possibilità che ha avuto di sentirsi veramente parte integrante dell'equipe assistenziale, la maggiore valorizzazione che ne è derivata e, aspetto non secondario, la possibilità di organizzare meglio il tempo da dedicare allo studio nelle ore e nelle giornate libere dal tirocinio. L'unico svantaggio che ha individuato è stato il posticipo di qualche giorno nel termine del tirocinio, strettamente dipendente dalla turnazione stessa, rispetto a un turno diurno con orario dal lunedì al venerdì. Ha anche affermato che, quando non le è stato possibile seguire sempre lo stesso infermiere in turno, il tirocinio ha comunque rappresentato una valida e formativa esperienza di apprendimento. Ha ritenuto utile avere un unico infermiere di riferimento soprattutto durante le prime esperienze di tirocinio mentre nel proseguo del percorso, essendo più matura e preparata, ha apprezzato anche la modalità di affiancamento all'equipe infermieristica.

La studentessa del terzo anno Gaviglia, pur apprezzando i vantaggi di un affiancamento con un singolo infermiere durante il tirocinio, ha dichiarato di preferire l'affiancamento a tutta l'equipe infermieristica: ciò le ha consentito di osservare, riflettere e apprendere il meglio da ciascuno professionista. Ha poi affermato di aver incontrato tanti infermieri preparati e motivati che, pur non essendo stati formati come Guide di tirocinio, le hanno dedicato tempo affiancandola e supervisionandola e le hanno permesso di apprendere dall'esperienza in tirocinio. La studentessa ha espresso soddisfazione rispetto all'organizzazione e gestione dei tirocini da parte del CdS durante questo periodo pandemico, caratterizzato da frequenti cambiamenti organizzativi



all'interno degli ambiti assistenziali: nonostante queste difficoltà ha apprezzato molto l'impegno del CdS nel garantire lo svolgimento dei tirocini in presenza.

Anche il dott. Panizza ha riferito di aver apprezzato il clima di fiducia che si è creato durante l'affiancamento a un singolo infermiere esperto/Guida di tirocinio motivato e disponibile all'insegnamento. Durante la frequenza dei tirocini dell'ultimo anno del CdS ha ritenuto altrettanto formativa la possibilità di costruirsi autonomamente il proprio modello di infermiere ideale: ciò è stato possibile per effetto delle riflessioni innescate dall'incontro con tanti professionisti infermieri che attuavano modalità lavorative diverse e che hanno permesso allo studente di sviluppare un proprio pensiero critico.

Il Presidente del CdS ha fatto riferimento all'indagine condotta dal CdS all'inizio del corrente anno accademico che ha raccolto l'opinione degli studenti rispetto alle modalità di affiancamento durante i tirocini in clinica: i risultati sembrano dividersi in egual misura fra l'affiancamento 1:1 e l'affiancamento a tutta l'equipe infermieristica. Nel ringraziare i partecipanti all'incontro per il prezioso contributo, il Presidente del CdS ha concluso ipotizzando possa essere appropriata la possibilità di sperimentare entrambe le modalità di affiancamento in tirocinio durante il triennio.

02 marzo 2021-ore 10-10.30 Incontro a distanza su piattaforma Google Meet con il dott. Ileano Bondi (Settore Formazione Società Cooperativa Sociale Gulliver di Modena), dott.ssa Sara Sberveglieri (Coordinatrice infermieristica CRA Guicciardini- Gulliver Modena), prof.ssa Paola Ferri (Presidente del CdS in Infermieristica di Modena) e dott.ssa Chiara Cornia (Supervisore del tirocinio del CdS in Infermieristica di Modena).

Il dott. Bondi ha espresso soddisfazione per il livello di preparazione dei neolaureati del CdS inseriti nelle varie CRA gestite dalla Cooperativa: ha segnalato la forte difficoltà, esacerbata durante il periodo della pandemia, nella ricerca del personale infermieristico. A tale proposito ha colto molto positivamente l'aumento del potenziale formativo del CdS per il prossimo anno accademico e ha dato piena disponibilità all'accoglienza degli studenti in tirocinio.

La dott.ssa Sberveglieri ha sottolineato come alcune strutture gestite dalla Cooperativa abbiano una complessità assistenziale medio-alta, sia dal punto di vista tecnico (presenza di residenti tracheostomizzati, ventilati artificialmente, portatori di PEG ecc.) che dal punto di vista dell'autonomia professionale e della capacità di lavorare in forte integrazione con il resto dell'equipe. Per i motivi sopraelencati ritiene che tali Strutture possano rappresentare un buon ambito formativo anche per gli studenti del terzo anno di corso che potrebbero conoscere un ambito lavorativo diverso da quello ospedaliero.

La dott.ssa Sberveglieri ha poi sottolineato che presso la CRA che coordina sono presenti molti infermieri giovani ma motivati a formarsi frequentando il Corso di formazione per Guida di tirocinio, per poter seguire nel miglior modo possibile gli studenti infermieri durante i tirocini.

Il Presidente del CdS ha colto positivamente la possibilità di inserire alcuni studenti del terzo anno presso le CRA, pur sottolineando come vi sia un elevato fabbisogno di laureati con competenze specifiche maturate durante i tirocini in ambiti intensivi ospedalieri.



Il Presidente del CdS ha informato che tutti gli studenti sono stati/saranno sottoposti alla vaccinazione anti SARS-CoV-2 su base volontaria: finora il tasso di adesione è stato estremamente elevato fra gli studenti del secondo e terzo anno e ha auspicato che anche le matricole manifestino un'elevata adesione alla procedura vaccinale.

Il Presidente del CdS ha ringraziato i partecipanti all'incontro per il prezioso contributo.

02 marzo 2021-ore 11.30-12.30 Incontro a distanza su piattaforma Google Meet con la dott.ssa Angela Putignano (Direzione infermieristica dell'AOU di Modena), dott.ssa Mary Guerzoni (incaricata dalla Direzione infermieristica dell'Azienda USL di Modena), dott.ssa Carmela Giudice (Presidente dell'OPI di Modena), prof.ssa Paola Ferri (Presidente del CdS in Infermieristica di Modena) e dott.ssa Chiara Cornia (Supervisore del tirocinio del CdS in Infermieristica di Modena).

La dott.ssa Guerzoni ha affermato che i neolaureati del CdS conoscono molto bene e sono preparati a lavorare nei contesti ospedalieri mentre per ciò che riguarda le tematiche relative all'ambito dell'assistenza territoriale e delle Case della Salute sarebbe necessaria una formazione integrativa, sia teorica che pratica. La dott.ssa Guerzoni ha espresso la più ampia collaborazione da parte dell'Azienda USL di Modena a collaborare con il CdS per docenze e seminari sulle tematiche citate e si è detta disponibile ad accogliere gli studenti in tirocinio nelle Case della Salute.

Il Presidente del CdS ha ricordato che il percorso di formazione triennale mira a formare un infermiere generalista, con competenze di base e trasversali che gli permettano di adattarsi e inserirsi sia nei contesti ospedalieri (intensivi e non) che negli ambiti territoriali. Nel secondo semestre del terzo anno di corso è presente un modulo didattico specifico denominato "Infermieristica di comunità e famiglia" ma, per le necessità espresse dalla dott.ssa Guerzoni, sarebbe forse necessario orientarsi verso professionisti sanitari con una formazione acquisita attraverso percorsi specifici successivi al conseguimento della laurea triennale (Master per infermiere di comunità e famiglia).

Il Presidente del CdS ha accolto positivamente la proposta dell'Azienda di integrare la formazione degli studenti sulla tematica evidenziata con un'attività seminariale specifica. Ha altresì affermato di ritenere altrettanto importante l'ampliamento del numero di studenti accolti nei contesti territoriali, previa creazione di un percorso strutturato in linea con gli obiettivi di apprendimento dello studente, di concerto fra l'Azienda e il CdS.

La dott.ssa Putignano ha ringraziato il CdS per la continua e proficua collaborazione, soprattutto nel corso dell'emergenza pandemica dello scorso anno e attuale. Ha poi segnalato il costante fabbisogno dell'AOU di neolaureati da inserire nei contesti assistenziali intensivi e sub-intensivi. La dott.ssa Putignano ha evidenziato l'ottima preparazione dei neolaureati del CdS che hanno saputo inserirsi in tutti i contesti assistenziali pur non avendoli potuti frequentare durante il percorso formativo universitario: l'AOU ha anche cercato di accogliere le preferenze lavorative/le inclinazioni dei neolaureati per favorirne l'inserimento lavorativo.

Il Presidente del CdS ha informato che tutti gli studenti sono stati/saranno sottoposti alla vaccinazione anti SARS-CoV-2 su base volontaria: finora il tasso di adesione è stato estremamente elevato fra gli studenti del secondo e terzo anno e ha auspicato che anche le matricole manifestino



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Scienze Biomediche,
Metaboliche e Neuroscienze -

Corso di Laurea in Infermieristica di
Modena

Via Giuseppe Campi 287, 41125 Modena

www.infermierimo.unimore.it

un'elevata adesione alla procedura vaccinale. Ha auspicato che gli studenti del terzo anno di corso possano svolgere i tirocini del secondo semestre anche nei reparti Covid nei quali andranno poi a lavorare dopo il conseguimento della laurea.

La dott.ssa Giudice ha ringraziato il CdS per aver accolto positivamente la richiesta di aumento del potenziale formativo per l'anno accademico 2021/2022, fortemente invocata sia a livello nazionale che regionale. Ha poi ringraziato il CdS per aver garantito a tutti gli studenti la possibilità di svolgere i tirocini in presenza durante l'emergenza epidemiologica nel corso del 2020. Rispetto alla tematica esposta in precedenza dalla rappresentante dell'Azienda USL di Modena, la dott.ssa Giudice ha ribadito che il percorso di studi triennale è volto alla formazione di un infermiere generalista e ritiene piuttosto ampio e completo il Piano degli Studi del CdS. Per un maggiore approfondimento culturale sulla tematica delle Case della Salute/assistenza territoriale, ritiene sia opportuno orientarsi verso specializzazioni successive. La dott.ssa Giudice ha poi suggerito una chiara definizione degli obiettivi di apprendimento che gli studenti devono raggiungere nel corso dei tirocini negli ambiti territoriali e ha auspicato un'impronta organizzativa univoca e comune a tutte le Case della Salute presenti sul territorio provinciale.

Il Presidente del CdS ha concluso affermando che il CdS cercherà di avvicinarsi quanto più possibile alle richieste formative espresse dalle aziende sanitarie nel corso dell'incontro e ha ribadito la necessità di lavorare in sinergia creando un gruppo di lavoro, in collaborazione con l'Azienda USL di Modena, per definire con chiarezza gli obiettivi di apprendimento specifici raggiungibili nel corso delle esperienze di tirocinio nei contesti territoriali.

Il Presidente del CdS ha ringraziato i partecipanti all'incontro per il prezioso contributo.

I verbali di queste consultazioni saranno inseriti nella cartella Google Drive AQ del CdS.